

VIDEOISPEZIONE

Come, quando, perchè di Marco Sarzi Sartori

In questi ultimi anni, in Italia si sta sempre più evolvendo il settore riguardante la videoispezione delle reti fognarie seguendo, con molto interesse e a ragion veduta, l'esempio del testato e collaudato modello tedesco, forte-mente sviluppato già da diversi anni.

In conseguenza di tale fenomeno, nell'ambito del settore ecologico si sta verificando uno sviluppo tecnologico e professionale che coinvolge tutte le imprese operanti nel settore della tutela dell'ambiente.

Le ragioni di una così marcata crescita, sono da attribuire al fatto che oggi, sempre più aziende serie e con la voglia di migliorarsi, cercano di specializzarsi, offrendo all'utente finale un servizio completo e all'avanguardia, che possa evidenziare la loro professionalità e serietà.

Ovviamente, attrezzarsi tecnologi-camente non basterebbe, se poi la qualità del servizio offerto non fosse soddisfacente, o meglio, se in seguito ad un'indagine di videoispezione non si fosse in grado di offrire la soluzione più adeguata al problema riscontrato. A tal proposito, è opportuno suddividere l'applicazione della videoispezione in due sostanziali categorie.

La prima è la categoria che utilizza le telecamere impiegandole solo ed esclusivamente per facilitare il compito degli addetti ai lavori. Ad esempio svariate imprese operanti nel settore della manutenzione delle reti idro-fognarie usano le telecamere per la verifica di pulizia di un impianto fognario piuttosto che per accertarne un cedimento, una rottura, la presenza di radici o quant'altro comprometta l'esecuzione di un corretto intervento di pulizia.

La seconda categoria è quella più specifica, riguarda cioè quelle aziende che si adoperano per la risoluzione di problematiche particolari che vanno al di là della normale manutenzione. In questo caso la videoispezione assume una rilevanza fondamentale e necessita della massima precisione, oltre che della preparazione professionale dell'ispettore che la realizza, per far fronte alle più svariate richieste d'intervento, quali la ricerca perdite localizzata con diagnosi e piano di ripristino, la mappatura completa e quotata di un impianto fognario sia esso privato o pubblico, il risanamento conservativo e non distruttivo delle tubazioni eseguito dall'interno, il collaudo visivo e a tenuta idrica delle reti fognarie e tutte quelle operazioni particolari che richiedono di dover visionare un tubo dall'interno.

Lo sdoppiamento di tale servizio non significa però che esistono due modi e metodi di lavoro diversi svolti da aziende diverse. Anzi, nella maggior parte dei casi le aziende riescono a garantire sia il servizio di pulizia che quello di videoispezione. Le due cose rimangono comunque sempre in stretta relazione e si completano a vicenda, perché non è possibile operare la videoispezione di un tubo sporco, come non è possibile oggi, ragionando da operatore "moderno", fare a meno della possibilità di poter vedere all'interno della zona dove si sta lavorando, in modo da essere in grado di affrontare le problematiche che si presentano al momento, avendo la certezza di aver eseguito un intervento di qualità. Detto questo, bisogna anche essere consapevoli di come va formulata una corretta richiesta d'intervento, fornendo la maggior parte dei dati, già in sede di primo contatto, all'azienda che si occupa della videoispezione, affinché chi fornisce la videoispezione sappia che tipo di intervento necessita e possa soddisfare al meglio le esigenze richieste.

I dati più importanti riguardano dapprima le motivazioni per cui viene richiesto il servizio, come ad esempio la ricerca di infiltrazioni in condotta o la segnalazione di allacciamenti abusivi su linee comunali, il collaudo di un collettore a termine cantiere e tutte le più svariate problematiche o esigenze di accertamenti che possano essere necessarie.

In alcuni casi, l'amministrazione pubblica, prima dell'inizio di una ristrutturazione edile, anche se eseguita su strutture private, richiede all'impresa aggiudicataria dell'appalto la verifica dello stato di fatto della linea fognaria passante nelle immediate vicinanze del cantiere e, solo al termine di questo, e dopo aver dato prova di non aver danneggiato la rete durante i lavori, può essere risarcito della cauzione oggetto della concessione edilizia. Voglio rammentare che questi sono solo alcuni esempi, perché il settore della videoispezione, fortunatamente, vanta vastissimi impieghi.

Gli altri dati di massima importanza che devono essere ricavati dalla video-ispezione sono quelli tecnici, che riguardano le dimensioni, la forma geometrica, il materiale di fabbricazione, la realizzazione della tratta interessata, il tipo di liquido che scorre all'interno. Bisogna cercare di conoscere per quanto possibile, il maggior numero di dati:

- Dimensioni: diametro o misure della sezione, lunghezza totale e da un punto d'ispezione all'altro, la profondità rispetto alla quota stradale, le dimensioni delle camerette d'ispezione, la loro accessibilità;
- Forma della condotta: tonda, ovoidale, quadra, rettangolare oppure realizzata in loco;
- Materiale di fabbricazione: calcestruzzo vibrocompresso, gres ceramico, materiale plastico o metallico ecc.;
- Sviluppo della rete: questa può essere rettilinea o diramata, da quanti punti d'ispezione è costituita e se presenta invasi o continuità di scorrimento;

- Utilizzo: specificando se si tratta di acque nere, meteoriche, miste o se a servizio di impianti industriali (in questo caso è necessario sapere con precisione il tipo di liquame che vi scorre al fine di operare in massimo regime di sicurezza).

Aspetto fondamentale per una corretta indagine ispettiva e una buona riuscita dell'intervento, è, come si è detto il lavaggio e la pulizia del tubo, che va eseguita scrupolosamente senza tralasciare nessun particolare e soprattutto, da operarsi poco prima dell'inserimento della telecamera nei casi in cui la tubazione sia in continuo utilizzo. In questo frangente la normativa tedesca prevede l'esecuzione della pulizia almeno 24 ore prima dell'inserimento della telecamera, per permettere alla tubazione di asciugarsi completamente e rendere più evidenti le eventuali infiltrazioni in condotta: in tal caso la tubazione interessata viene posta in condizioni di non utilizzo e se necessario lo scarico viene

convogliato in un punto più a valle (By-pass).

Inoltre è della massima importanza avere già dal primo momento le idee chiare su ciò che si vuole ottenere da un servizio di questo tipo. Infatti, i dati che si ricavano da un'ispezione sono molteplici e molteplici sono i metodi di stesura di una relazione.

Ad esempio si possono richiedere dei rapporti d'ispezione tratto per tratto su supporto cartaceo, magnetico, magari corredati dei fotogrammi dei punti d'interesse, piuttosto che una registrazione globale dell'intera indagine sui supporti più in utilizzo quali VHS e Hi8, mentre in alcuni casi le richieste riguardano mappature quotate di un intero impianto idrofognario o di una porzione dello stesso.

La videoispezione quindi, e da considerarsi un passo tra i più significativi ed utili ai fini pratici che il settore dei servizi ecologici abbia mai avuto, e credo che nei prossimi anni si potrà avere un affinamento ed un miglioramento dei prodotti anche grazie alla positiva concorrenza che si innesca in un mercato fiorente e con ampi margini di sviluppo, portando notevoli vantaggi sia alle aziende del settore che all'utilizzatore finale che potrà godere di un servizio tecnologicamente sempre più avanzato e di maggiore qualità.